

IL TEATRO SOCIALE

è finalizzato all'incontro, ovvero alla relazione della persona con l'altro da sé, con l'arte nella sua espressione creativa e con l'inevitabile incontro con se stessi. A differenza della teatroterapia, dello psicodramma, e di qualsiasi forma di teatro con finalità specifiche di terapia o di miglioramento della persona, il teatro sociale non ha intenzioni verso la persona; tuttavia si fonda sulla profonda convinzione che, proprio dove non c'è finalità di una persona verso un'altra, si genera un luogo dove il potere rigenerativo dell'essere umano trova la sua massima espressione, favorendo la naturale spinta verso la ricerca di benessere e di senso. Il teatro sociale si fonda altresì sulla convinzione che vivere l'esperienza teatrale, far parte di un gruppo, favorisca l'insorgere di processi vitalizzanti di evoluzione e di crescita

LA FIGURA DELL'OPERATORE DI TEATRO (nel) SOCIALE

L'operatore di teatro sociale è consapevole della sua inevitabile interazione con la sensibilità e vulnerabilità umana e pertanto necessita di requisiti quali:

- 1) la competenza, ossia la sua esperienza e le buone prassi, acquisite nel percorso formativo che gli permette di creare un "contenitore relazionale protettivo", in cui le persone possano sentirsi al centro, possano avere uno "spazio di manovra" espressivo, comunicativo e creativo, e nello stesso tempo si possano sentire al sicuro.
- 2) la conoscenza, ossia l'insegnamento acquisito nel percorso formativo, che gli permette di:
 - a) riconoscere il potenziale, ma soprattutto i rischi che possono derivare dagli stimoli proposti all'interno del "contenitore" (il teatro con le sue tecniche, dinamiche ed attivazioni);
 - b) proporre una particolare declinazione di teatro che, in questo contesto, viene usato come strumento di stimolazione (la creazione di occasioni di incontro, nel senso più ampio quello con se stessi, con le proprie risorse e con gli altri...)
- 3) la ricerca, ossia la costante formazione personale e la costante messa in discussione delle proprie competenze e conoscenze

METODOLOGIA

L'operatore di teatro nel sociale si propone di portare le tecniche e le dinamiche teatrali in ambito socio educativo, sociosanitario, in territori e comunità territoriali con un atteggiamento accogliente, creativo e consapevole. Lavora in equipe con altre figure professionali che ruotano attorno al progetto mantenendo una costante apertura alla contaminazione. Si propone inoltre di creare un contesto inclusivo che favorisca le buone relazioni, senza intenzione terapeutica, rendendo il fare teatro accessibile a tutti come luogo d'incontro. Mette al centro la persona (nella sua insondabile e insindacabile libertà e autofinalità, nel rispetto dei suoi confini e modi), trattando con estrema cura le vulnerabilità, accogliendo tutti e dando spazio alle differenze. Promuove l'ascolto attivo e sostiene il confronto e la pluralità di modelli e stimoli utili per la costante ricerca di se stessi, in rapporto agli altri e alla società. Il teatro nel sociale si rivolge alla collettività riconoscendo che il lavoro sul singolo si ripercuote positivamente su tutta la comunità.